

TRENTINO

€ 1,20 ANNO 73 (CXIII) - N° 181

Poste Italiane SpA - spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, Cns BOLZANO

MERCOLEDÌ 1 AGOSTO 2018

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

DIREZIONE REDAZIONE:

VIA SANSEVERINO 29 ■ 38122 TRENTO ■ TEL: 0461/885111

ALTO ADIGE

trento@gioznaletrentino.it ■ www.gioznaletrentino.it

))) IL NUOVO PROGETTO PER IL BONDONE

Da Trento a Vason in dodici minuti con gli ascensori

■ I SERVIZI DI SANDRA MATTEI A PAGINA 15



L'OPERA

Sette chilometri
di tunnel nella roccia
Costo? 70 milioni

Partenza dall'ex Italcementi, arrivo in Vason, 5 fermate in 12 minuti. Ecco il nuovo progetto per il Bondone. Costo 70 milioni e 240 mila metri cubi di materiale da scavare.

e-mail: trento@giornaletrentino.it

■ **Indirizzo**
via Sanseverino, 29 - Trento
■ **Centralino** 0461/885111
■ **Fax** 0461/235022

■ **Abbonamenti** 0471/904252
■ **Pubblicità** 0461/383711
■ **Radio Taxi** 0461/930002
e con sms 340 9949655

IL FUTURO DELLA MONTAGNA

Il progetto: in Bondone con l'ascensore

Il colosso Thyssenkrupp ha proposto al Comune una soluzione basata sulla levitazione magnetica, già applicata sui treni

di **Sandra Mattei**
TRENTO

Il dibattito sulla funivia del Bondone, che ha ripreso forza dopo il sostegno del governatore Ugo Rossi, potrebbe essere superato da una svolta clamorosa. Non più in quota con la cabina a fune, ma con l'ascensore. Sì, proprio così. Ed i contatti con i promotori della proposta e l'amministrazione comunale sono già avviati.

Tutto ruota attorno alla tecnologia della levitazione magnetica (o MagLev), utilizzata da alcuni treni in funzione in Giappone ed a Shanghai, che raggiungono velocità elevatissime (500 km/h) perché non poggiano sulle rotaie ma sfruttano la polarità opposta dei magneti del convoglio e dei binari, facendo rimanere in sospensione il treno a pochi centimetri da terra. Cosa c'entra questo con il Bondone? C'entra, perché la stessa tecnologia è utilizzata per gli ascensori di ultima generazione, in grado di spostarsi sia verticalmente che orizzontalmente, senza funi e in grado di muoversi a super velocità all'interno dei grattacieli.

A mettere in contatto i consulenti della Thyssenkrupp, la multinazionale che ha già sperimentato questa tecnologia, grazie ad una torre di 246 metri che è utilizzata per i test, è Sergio Costa, il super attivo presidente della Pro Loco del Monte Bondone che si è imbattuto nei due rappresentanti intenzionati a proporre tale meraviglia della tecnica ad amministratori ed operatori locali.

«Ho incontrato questi signori - racconta Costa - nei giorni scorsi, proprio in un ristorante del Bondone, quello del mio amico Paolo Torboli. Mi hanno spiegato che il progetto è fattibile, perché la levitazione gravitazionale permette di far procedere la cabina in orizzontale ed in verticale, a seconda dei dislivelli del terreno. Progetti analoghi si stanno stu-



Il suggestivo ascensore Bailong in vetro costruito su un precipizio a Wulingyuan, in Cina, che sale per 326 metri



Sergio Costa, presidente Pro Loco

Ascensori di ultima generazione, in grado di spostarsi sia in verticale che in orizzontale

diando per la Val Senales e per la costiera amalfitana, a Sorrento, per accelerare gli spostamenti e per superare la congestione da traffico».

Costa riferisce che i contatti



La Torre a spirale di Rottweil in Germania, 246 metri, testa gli ascensori

con gli amministratori comunali sono in corso e si sta organizzando la presentazione ufficiale per settembre. «I consulenti interessati al progetto dell'ascensore in quota - preci-

sa il presidente della Pro Loco - si sono incontrati pochi giorni fa con alcuni rappresentanti politici, dell'Asuc e degli albergatori interessati nella sala circoscrizionale di Sopramonte



La piana delle Viote con il Brenta sulla sfondo (foto Garzetti)

per un primo confronto, con l'impegno di incontrarsi al più presto per approfondire i particolari. Va sottolineato che il progetto sarebbe più economico rispetto a quello della funi-

LE REAZIONI

Degodenz (Upt) «Sì alla funivia»

TRENTO. Pietro De Godenz, consigliere dell'Upt, è soddisfatto delle dichiarazioni del presidente Rossi e del direttore del Muse Lanzinger (vedi Trentino del 29 e 30 luglio) sulla realizzazione della funivia del monte Bondone. «Ho avuto la possibilità di spiegare in una mia interrogazione a risposta immediata del marzo 2017 - scrive - che la costruzione di tale impianto potrebbe rappresentare un plus per Trento ed il Trentino. La nuova funivia sarebbe molto utile sia per i trentini, semplificando di molto gli spostamenti da e per Sardagna e il Monte Bondone, sia per i turisti, come anche giustamente confermato dal direttore del Muse Lanzinger». Si tratta pertanto di un'occasione positiva che spero la Provincia vorrà cogliere al volo. Io - conclude - confermo il mio supporto a tale eventualità».

Prima casa, si ampliano i contributi

La Provincia abbassa a 75 mila euro il costo minimo dell'immobile. Domande fino al 31 dicembre



Per i contributi è necessario essere iscritti a un fondo pensione

TRENTO

Novità in Trentino per i criteri per la concessione del contributo per l'acquisto della prima casa di abitazione e l'attivazione della previdenza integrativa.

Le principali sono l'accettazione fino al 31 dicembre 2018 delle domande di contributo relative ad acquisti di immobili effettuati a partire dall'1 gennaio 2018 e l'abbassamento del costo minimo dell'immobile a 75.000 euro, che prima era di 100.000 euro. La misura interessa le persone fisiche residenti in Trentino, di età non superiore ai 55 anni,

che hanno acquistato la prima casa di abitazione dal primo gennaio 2018 ad un prezzo di almeno 75 mila euro. Al fine di accedere a questo strumento si deve avere una posizione pensionistica attiva presso un fondo pensione complementare convenzionato con Pensplan per questa iniziativa. I beneficiari devono versare nei dieci anni successivi a quello di concessione del contributo un importo minimo di 300 euro annui in favore della propria previdenza complementare. Il contributo ammonta a 15 mila euro complessivi, dei quali una quota pari a 2.500 euro vie-

ne versata sulla posizione pensionistica. Le domande vengono esaminate in ordine cronologico fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

«La misura che abbiamo varato lo scorso marzo - sottolinea l'assessore all'edilizia abitativa Carlo Daldoss - ha prodotto l'interesse dei cittadini. Con questo provvedimento abbiamo voluto chiarire il contenuto dei criteri per la concessione del contributo, prevedendo anche alcune novità relative alle date di acquisto dell'immobile, ora anticipata al primo gennaio del 2018, e di presentazione della domanda di

contributo, che adesso è possibile fare fino al 31 dicembre 2018. E' inoltre sceso a 75.000 euro il prezzo minimo che l'immobile deve avere. Tutto questo anche per incentivare ulteriormente l'adesione a questa opportunità». Con il provvedimento adottato l'essere proprietario di quote di immobili ad uso abitativo non impedisce l'accesso al contributo; è possibile cumulare questo contributo con le agevolazioni fiscali, nel caso se ne abbia diritto in base alla normativa statale; ai fini dell'accesso al contributo, è considerato al pari del contratto di acquisto della prima casa, anche il decreto del giudice di trasferimento della proprietà (ad esempio, a seguito di un'asta immobiliare giudiziaria), purché il decreto sia già stato intavolato al momento della presentazione della domanda.